



BG FIDUCIARIA SIM S.P.A.

BILANCIO
al 31.12.2017

BILANCIO al 31.12.2017

Consiglio di Amministrazione - 1 marzo 2018

BG FIDUCIARIA SIM S.P.A. **Organi di amministrazione e controllo**

Consiglio di
Amministrazione

Mario Andrea Beccaria
Piero Mastrorosa
Andrea Enrico Ragaini
Claudia Vacanti

Presidente
Consigliere Delegato
Consigliere
Consigliere

Collegio Sindacale

Angelo Venchiarutti
Luca Camerini
Corrado Giammattei
Nicola Serafini
Marco Visentin

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
2. BILANCIO D'ESERCIZIO DI BG FIDUCIARIA SIM S.P.A. AL 31.12.2017	21
Stato patrimoniale	22
Conto economico	23
Prospetto della redditività complessiva	24
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	25
Rendiconto finanziario	26
Nota integrativa	27
Relazione della società di revisione	56
Relazione del collegio sindacale	59
3. ALLEGATI DI BILANCIO	63



1.
RELAZIONE
SULLA GESTIONE
al 31.12.2017

Consiglio di Amministrazione
1 marzo 2018

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società al 31 dicembre 2017 ha conseguito un utile netto di 948 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2016, che risultava pari a 1.721 migliaia di euro.

L'industria del risparmio gestito nel 2017

Nel 2017 la raccolta netta dell'intero settore del Risparmio Gestito si è confermata su valori molto elevati, del 135% superiore a quella del 2016 e poco distante dai valori record del 2015. Per 2/3 essa è stata rappresentata dagli OICR di diritto estero, mentre le gestioni patrimoniali sono tornate a valori positivi raggiungendo all'incirca 130 miliardi di euro di masse. Il patrimonio complessivo del settore, dopo aver superato per la prima volta un milione di miliardi di euro nel 2016, ha raggiunto 1,14 milioni di miliardi di euro.

Nella tabella di seguito riportata viene indicata l'evoluzione realizzata dal 2015 dalla raccolta netta relativa e dai patrimoni gestiti per tipologia di prodotto/servizio.

Tabella Raccolta netta Assogestioni

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA			PATRIMONI		
	12.2015	12.2016	12.2017	12.2015	12.2016	12.2017
Fondi di diritto italiano	26.280	5.274	15.779	234.442	242.246	259.094
Fondi di diritto estero	67.984	29.219	60.942	608.143	658.072	754.237
Totale fondi	94.264	34.493	76.721	842.585	900.318	1.013.331
Gestioni patrimoniali	16.643	-154	3.965	124.498	124.712	130.152
Totale	110.907	34.339	80.686	967.083	1.025.030	1.143.483

Fonte Assogestioni.

Risultati

BG Fiduciaria chiude il 2017 con un patrimonio gestito di 669 milioni di euro (con n. 749 mandati di gestione attivi) rispetto ai 721 milioni di euro del 31.12.2016 (con n. 999 mandati).

La diminuzione patrimoniale è stata determinata da una raccolta netta negativa per -65 milioni di euro. Tale risultato di raccolta è motivato in larga parte dai disinvestimenti provenienti dalle GPM Exclusive (-59 milioni di euro), su cui ha influito il diffuso raggiungimento della scadenza del tunnel di durata quinquennale che caratterizza il prodotto. Relativamente al resto delle linee di gestione si è assistito soprattutto a un travaso dalla GP Elite (-78 milioni di euro) verso la più recente GP Star (+72 milioni di euro).

In generale, il modesto contributo di nuove sottoscrizioni rispetto al flusso di disinvestimenti è dovuto alle scelte di politica commerciale del collocatore che privilegia l'offerta di nuove tipologie di servizio e di prodotto a fronte dell'offerta più tradizionale di BG Fiduciaria. Un'ulteriore motivazione è derivata dal fatto che è stata decisa nel corso dell'anno la fusione per incorporazione di BG Fiduciaria nella controllante Banca Generali.

La nuova linea di prodotto Strategic Solution lanciata nell'ultimo scorcio del 2016, in aggiunta alla GP Star di cui si è già detto, ha raccolto circa 11 milioni di euro.

Allocazione patrimonio – linee di investimento

Gli asset in gestione si suddividono in 5 linee di gestione. I patrimoni maggiori continuano a essere appannaggio delle due storiche linee di prodotto Elite (407 milioni di euro) ed Exclusive (127 milioni di euro), in significativa riduzione rispetto al dicembre 2016, rispettivamente del 15% e del 30%.

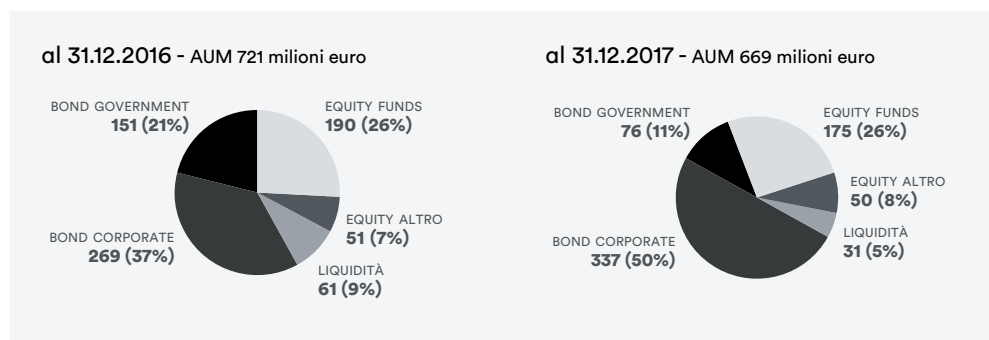
A fronte di ciò, la nuova linea Star ha raggiunto in pochi mesi un patrimonio di 82 milioni di euro, tutti provenienti da switch dalla linea Elite.

Le Gestioni Patrimoniali in Fondi Obiettivo, in postvendita da anni, hanno proseguito anche nel corso del 2017 il loro lento declino posizionandosi a circa 43 milioni di euro, -9% rispetto a dicembre 2016, mentre la nuova GP Strategic Solution con circa 11 milioni di euro ha più che raddoppiato i valori del 2016.

L'asset allocation complessiva dei portafogli, in coerenza con le mutate opportunità di mercato, la ridotta remuneratività dei bond governativi e i tassi negativi riconosciuti alla liquidità, ha registrato nel corso del 2017 un dimezzamento dei bond governativi (-10%) e della liquidità (-4%), soprattutto a favore dei bond corporate (+13%).

(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
GPM Elite Totale	478,5	406,6	-15,0%	-78,3	6,4
- GPM Elite Standard	117,2	92,1	-21,4%	-26,0	0,9
- GPM Elite Personalizzate	361,3	314,5	-13,0%	-52,3	5,5
GPM Exclusive	182,4	127,0	-30,4%	-58,5	3,1
GPF Obiettivo	47,1	43,0	-8,6%	-6,3	2,2
GPM Star	8,8	82,1	832,5%	72,1	1,2
GPM Strategic Solution	4,5	10,5	133,3%	6,0	0,0
Totale complessivo	721,3	669,2	-7,2%	-65,0	12,9

Confronto Asset Allocation complessiva 2016 verso 2017 (milioni di euro e %)



Le reti distributive

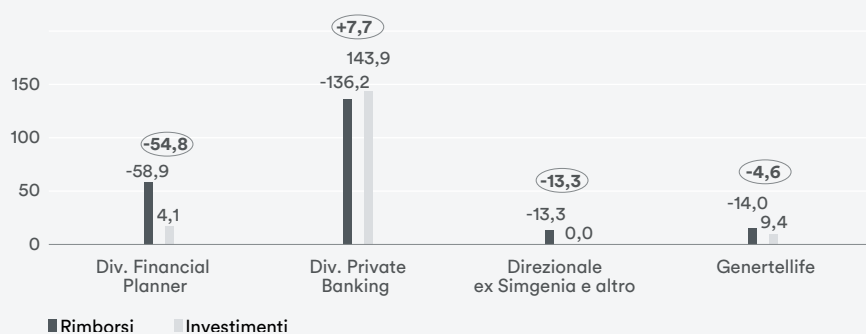
Anche nel 2017 si è prodotta una netta differenziazione tra l'attività riferibile alla divisione Financial Planner e quella riferibile alla divisione Private Banking di Banca Generali quale soggetto collocatore. In particolare la prima, titolare all'inizio dell'anno di un patrimonio investito in GPM Exclusive proporzionalmente maggiore (quasi il 50% del totale della divisione) e con una bassa incidenza di GPM Elite personalizzate (circa 26% sul totale), si è caratterizzata per una importante raccolta netta negativa (quasi 1/3 del patrimonio in gestione) a fronte di volumi di raccolta pressoché inesistenti. Al contrario, la divisione Private Banking, che registrava a inizio anno un'incidenza della GPM Exclusive decisamente inferiore sul totale delle masse in gestione alla divisione (20%) e una percentuale di GPM Elite personalizzate molto superiore (circa 60%), ha registrato una raccolta netta positiva (8 milioni di euro). In realtà, a fronte di un valore di disinvestimenti molto superiore a quelli realizzati dalla divisione FP, la divisione Private Banking ha continuato a effettuare comunque investimenti in misura significativa nelle gestioni di BG Fiduciaria, soprattutto in occasione dell'ingresso di nuovi consulenti finanziari e relativamente alle nuove linee di gestione proposte. In particolare, le nuove linee di gestione Star e Strategic Solution sono state sottoscritte solo dalla divisione Private Banking e hanno raccolto, nel 2017, 78 milioni di euro.

Raccolta netta ed evoluzione del patrimonio per rete distributiva

Raccolta netta

(MILIONI DI EURO)	INVESTIMENTI	RIMBORSI	RACCOLTA NETTA
Gruppo Banca Generali:	148,0	-208,4	-60,4
Divisione Financial Planner	4,1	-58,9	-54,8
Divisione Private Banking	143,9	-136,2	7,7
Direzionale ex Simgenia e altro	0,0	-13,3	-13,3
Altro:	9,4	-14,0	-4,6
Genertellife	9,4	-14,0	-4,6
Totale complessivo	157,4	-222,4	-65,0

Investimenti e disinvestimenti: Investimenti e rimborsi (milioni di euro)

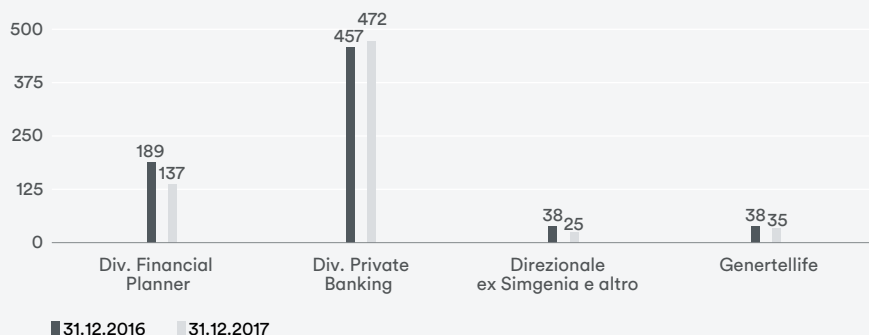


Patrimonio in gestione

(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
Gruppo Banca Generali :	683,6	634,2	-7,2%	-60,4	11,0
Divisione Financial Planner	188,8	137,3	-27,3%	-54,8	3,3
Divisione Private Banking	457,0	472,1	3,3%	7,7	7,4
Direzionale ex Simgenia e Altro	37,8	24,8	-34,5%	-13,3	0,3
Altro:	37,6	34,9	-7,1%	-4,6	1,9
Genertellife	37,6	34,9	-7,1%	-4,6	1,9
Totale complessivo	721,2	669,1	-7,2%	-65,0	12,9

AUM per rete
al 31.12.2017 vs 31.12.2016
(milioni di euro)

Patrimonio in gestione



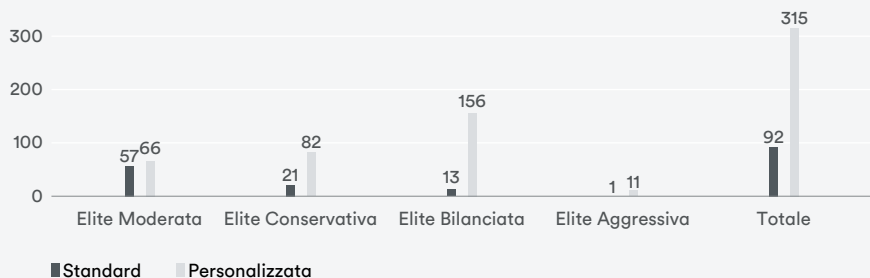
Raccolta netta ed evoluzione patrimonio per linea di gestione

GPM Elite

(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
Gruppo BG	478,5	406,6	-15,0%	-78,3	6,4
Divisione Financial Planner	91,0	72,6	-20,2%	-19,7	1,3
Divisione Private Banking	349,7	309,2	-11,6%	-45,3	4,8
Direzionale Ex Simgenia e Altro	37,8	24,8	-34,5%	-13,3	0,3

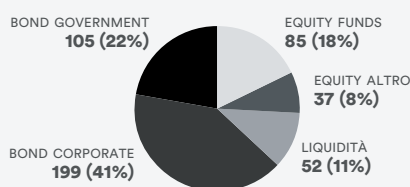
AUM per prodotto al 31.12.2017 (milioni di euro)

Patrimonio per linea d'investimento

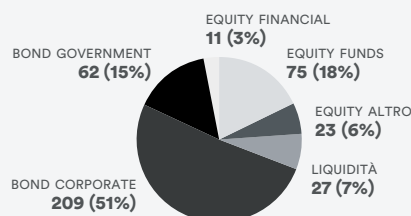


Confronto Asset Allocation 2016 vs. 2017 (milioni di euro e %)

al 31.12.2016



al 31.12.2017



GPM Elite Standard

(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
Gruppo BG	117,2	92,1	-21,4%	-26,0	0,9
Divisione Financial Planner	42,0	33,6	-19,9%	-8,4	-
Divisione Private Banking	71,6	56,4	-21,4%	-16,4	1,2
Direzionale ex Simgenia e altro	3,6	2,1	-41,0%	-1,2	-0,3

GPM Elite Personalizzate

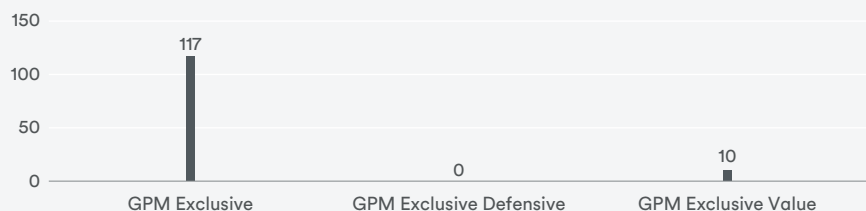
(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
Gruppo BG	361,3	314,5	-13,0%	-52,3	5,5
Divisione Financial Planner	49,1	39,0	-20,7%	-11,3	1,2
Divisione Private Banking	278,0	252,8	-9,1%	-28,9	3,7
Direzionale ex Simgenia e altro	34,2	22,7	-33,5%	-12,1	0,6

GPM Elite Exclusive

(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
Gruppo BG	182,4	127,0	-30,4%	-58,5	3,1
Divisione Financial Planner	90,4	58,2	-35,6%	-34,0	1,8
Divisione Private Banking	92,0	68,8	-25,2%	-24,5	1,3

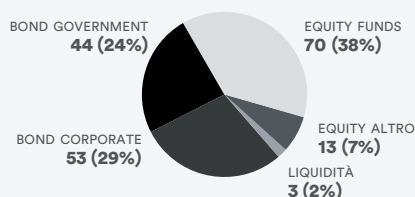
AUM GPM
Exclusive per Asset Class
 (milioni di euro)

Patrimonio per linea d'investimento

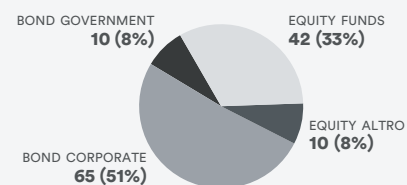


Confronto Asset Allocation
2016 vs. 2017
 (milioni di euro e %)

al 31.12.2016



al 31.12.2017

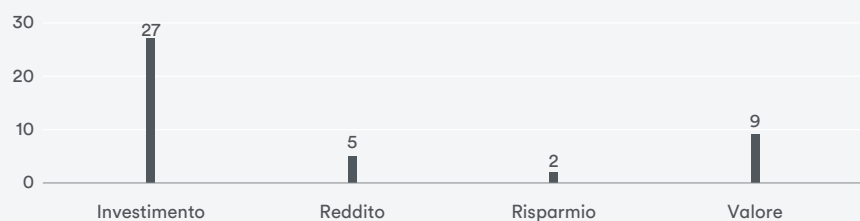


GPF Obiettivo

(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
Gruppo BG	9,5	8,1	-14,4%	-1,7	0,3
Divisione Financial Planner	7,4	6,5	-11,9%	-1,2	0,3
Divisione Private Banking	2,1	1,6	-23,3%	-0,5	-
Altro	37,6	34,9	-7,1%	-4,6	1,9
Genertellife	37,6	34,9	-7,1%	-4,6	1,9
Totale complessivo	47,1	43,0	-8,6%	-6,3	2,2

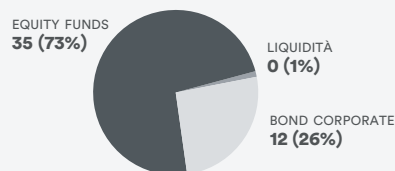
AUM GPF
Obiettivo per Asset Class
 (milioni di euro)

Patrimonio per linea d'investimento

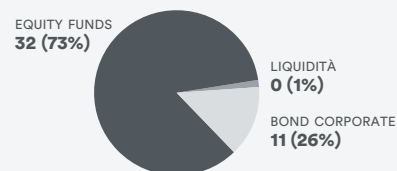


Confronto Asset Allocation
2016 vs. 2017
 (milioni di euro e %)

al 31.12.2016



al 31.12.2017



GPM Star

(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
Gruppo BG	8,8	82,1	832,5%	72,1	1,2
Divisione Financial Planner	-	-	-	-	-
Divisione Private Banking	8,8	82,1	832,5%	72,1	1,2
Totale complessivo	8,8	82,1	832,5%	72,1	1,2

GPM Strategic Solution

(MILIONI DI EURO)	AUM 31.12.2016	AUM 31.12.2017	Δ % AUM	RN	Δ VALORE
Gruppo BG	4,5	10,5	133,3%	6,0	-
Divisione Financial Planner	-	-	-	-	-
Divisione Private Banking	4,5	10,5	133,3%	6,0	-
Totale complessivo	4,5	10,5	133,3%	6,0	-

Rendimenti e benchmark

	RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO TIME WEIGHTED	RENDIMENTO BENCHMARK TIME WEIGHTED	SPREAD	RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO TIME WEIGHTED	RENDIMENTO BENCHMARK TIME WEIGHTED	SPREAD
Elite:						
Elite - Aggressiva	13,2%	10,2%	3,0%	10,2%	13,2%	-3,0%
Elite - Bilanciata	9,9%	7,3%	2,6%	7,3%	9,9%	-2,6%
Elite - Conservativa	2,9%	0,7%	2,2%	0,7%	2,9%	-2,2%
Elite - Moderata	5,7%	4,1%	1,6%	4,1%	5,8%	-1,7%
Exclusive:						
Exclusive	4,2%	1,8%	2,4%	1,8%	4,3%	-2,5%
Exclusive Defensive	2,0%	0,8%	1,2%	0,8%	2,0%	-1,2%
Exclusive Value	4,2%	2,9%	1,3%	2,9%	4,2%	-1,3%
Obiettivo:						
Obiettivo - Investimento	6,6%	5,2%	1,4%	5,2%	6,6%	-1,4%
Obiettivo - Reddito	2,0%	1,5%	0,5%	1,5%	2,0%	-0,5%
Obiettivo - Risparmio	2,6%	1,2%	1,4%	1,2%	2,6%	-1,4%
Obiettivo - Valore	5,3%	3,9%	1,4%	3,9%	5,3%	-1,4%
Star:						
Star - Bilanciata	3,0%	1,7%	1,3%	1,9%	3,1%	-1,2%
Star - Moderata	3,5%	2,4%	1,1%	2,3%	3,4%	-1,1%
Strategic Solution						
Strategic Solution - Conservativa	2,4%	1,8%	0,6%	1,8%	2,4%	-0,6%

Dati YTD aggiornati al 31.12.2017.
Rendimento Benchmark lordo

ALTRE NOTIZIE SULLA SOCIETÀ

Nonostante l'abrogazione dell'art. 34, co. 1 del D. Lgs. 196/2003, la Società ha provveduto a predisporre un documento denominato Privacy Report, che ha sostituito il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS), della cui sottoscrizione è stata data informativa nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017. Si è infatti ritenuto che tale documento costituisca una misura di sicurezza idonea a presidiare i rischi di distruzione o perdita dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 196/2003.

La Società ha continuato a operare per una completa attuazione di tutti gli obblighi che il predetto Decreto Legislativo pone in capo ai Titolari di trattamenti di dati personali.

La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo e al 31.12.2017 non detiene, né ha mai detenuto, azioni proprie o azioni della propria controllante.

L'attività di internal audit per conto di BG Fiduciaria SIM (BGF) è svolta dalla Direzione Internal Audit della Capogruppo Banca Generali, come previsto dal contratto di appalto in essere che consente alla Società capogruppo di gruppo bancario di accentrare la funzione di controllo interno presso una società del gruppo e a una SIM di affidare a terzi la predetta funzione, previa valutazione di Banca d'Italia e sentita la Consob, per gli aspetti di competenza.

La Funzione è volta, in un'ottica di terzo livello, da un lato a produrre una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo Sistema dei Controlli Interno e del sistema informativo ICT, controllando, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a prestare supporto agli organi aziendali del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Consigliere Delegato nella definizione dell'assetto del sistema dei controlli interni, di corporate governance nonché a fornire possibili miglioramenti nella gestione dei rischi.

Le attività di audit si svolgono attraverso l'utilizzo di metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, indicati nel Regolamento della Funzione. L'Internal Audit, nell'ambito delle attività espletate, ha verificato:

- > la qualità e la correttezza dell'informativa interna ed esterna secondo i valori aziendali di fairness sostanziale e procedurale e di trasparenza, assicurando circa la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti la gestione;
- > l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e il funzionamento dei controlli sui processi di bilancio;
- > l'adeguatezza dei sistemi informativi e il rispetto dei requisiti di sicurezza;
- > il rispetto della normativa Privacy anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e del mercato.

A seguito del progetto di fusione per incorporazione della Fiduciaria in Banca Generali, l'Internal Audit ha verificato che il sistema di controllo interni e di governance dei rischi attuato in Banca Generali è risultato adeguato a consentire il processo di fusione e di gestione delle attività incorporate da BG Fiduciaria.

È stata posta particolare attenzione a processi e procedure di controllo ai vari livelli dell'organizzazione, grazie all'efficace contributo del vertice aziendale e delle funzioni aziendali di controllo.

In un'ottica di sviluppo e crescita professionale della popolazione aziendale, come ogni anno, a febbraio 2017 è stato dato avvio al processo di "Valutazione della Performance Qualitativa", momento di feedback dedicato a tutta la popolazione di Quadri Direttivi e Aree Professionali del Gruppo bancario Banca Generali.

Tale incontro ha l'obiettivo di far condividere la valutazione della performance dell'anno precedente e di stabilire il punto di partenza del piano di sviluppo professionale, valutando anche eventuali opportunità di Job Rotation. Tutti i people manager di BG Fiduciaria sono stati, inoltre, coinvolti in un percorso di formazione per rafforzare l'efficacia della comunicazione nei colloqui di restituzione dei feedback durante il ciclo di performance management.

Il Top Management di BG Fiduciaria ha preso parte a un incontro di formazione incentrato sui contenuti di mission e vision e sui progetti strategici previsti per l'anno in corso; a questo è poi seguito un piano di cascading su tutte le risorse coordinate partito a giugno 2017: è stato un importante progetto di condivisione della strategia con l'obiettivo di accorciare la catena di comunicazione e trasmettere a tutti i dipendenti la medesima idea di Azienda per aumentare l'efficacia della realizzazione dei progetti.

Nel 2017 sono partiti progetti di assessment individuale, focalizzati alla valutazione del potenziale funzionale alla crescita dell'organizzazione e ad aumentare la consapevolezza di sé e l'engagement dei manager. Il progetto porterà alla costruzione di piani di sviluppo personalizzati ad hoc.

Sono proseguiti nell'arco dell'anno specifici training a rafforzamento delle competenze tecniche e consueti training legati alla formazione obbligatoria, normativa e sicurezza. Nello specifico, tutta la popolazione di BG Fiduciaria è stata coinvolta in un training in aula dedicato alle tematiche dell'anti-riciclaggio e a un training on-line based Qualified Intermediary, attività rientrante nel "Compliance Program" legato alla firma da parte di Banca Generali del rinnovo dell'Agreement con l'IRS "Internal Revenue Service" (autorità fiscale statunitense).

Per quanto riguarda le relazioni sindacali si evidenzia il raggiungimento dei seguenti accordi a livello di Gruppo Banca Generali (perimetro società italiane):

- > in data 25 ottobre 2017: accordo sull'introduzione da gennaio 2018 della copertura casi morte, invalidità totale e permanente e "dread disease" con premio a integrale carico azienda. Sempre in tale data, quale "spin off" dell'accordo sul premio aziendale si è raggiunta un'intesa sul riconoscimento di un importo una tantum a titolo di contributo aggiuntivo a previdenza complementare;
- > in data 6 dicembre 2017 si è proceduto a definire con specifico accordo l'innalzamento dei massimali relativi al rimborso delle spese mediche oncologiche;
- > in data 12 dicembre 2017 si è definito puntualmente l'accordo sul premio aziendale relativo agli esercizi 2017 e 2018, inclusa la conferma della previsione della modalità di pagamento "welfare".

Inoltre, da segnalare il positivo esito della procedura sindacale di confronto relativa alla fusione di BG Fiduciaria SIM in Banca Generali, che è stata suggellata dall'accordo sindacale raggiunto in data 14 luglio 2017, ex art. 47 della L. 428/90 e della relativa normativa del CCNL Credito.

L'andamento della gestione – analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Il conto economico al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile netto di 948 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2016 pari a 1.721 migliaia di euro.

Il totale dell'attivo patrimoniale si attesta a 21.214 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 20.059 migliaia di euro rilevati alla fine dell'esercizio 2016.

Di seguito vengono riportati i commenti ai principali aggregati patrimoniali ed economici confrontati ai dati del 31.12.2016.

Stato patrimoniale

L'aggregato relativo alle attività disponibili per la vendita ammonta a 4 migliaia di euro. Tale importo è corrispondente all'acquisizione effettuata da BG Fiduciaria SIM S.p.a. il 19 dicembre 2008 di una partecipazione nel Capitale Sociale di GBS, Generali Business Solution S.C.p.A., società consortile specializzata nella fornitura di servizi informatici e amministrativi alle aziende appartenenti al Gruppo Assicurazioni Generali.

I crediti sono aumentati di 2.482 migliaia di euro rispetto al dato di fine esercizio 2016. Tali crediti sono costituiti principalmente dalla disponibilità di conto corrente e dalle posizioni creditorie derivanti dall'attività di gestione.

Gli aggregati relativi alle attività materiali e immateriali risultano pari a zero in quanto sono stati completamente ammortizzati già negli esercizi precedenti.

Le attività fiscali sono diminuite di 148 migliaia di euro rispetto a fine 2016. Nello specifico, sono diminuite le attività correnti per 163 migliaia di euro mentre le imposte anticipate registrano un aumento pari a 15 migliaia di euro.

Tra le altre attività, che hanno registrato un decremento di 1.179 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, sono allocati crediti verso l'Erario per imposta di bollo per 1.123 migliaia di euro, nonché risconti attivi per 501 migliaia di euro (di cui 496 migliaia di euro rappresentati dal risconto degli oneri sostenuti dalla Società e connessi alle Gestioni Exclusive). Tali oneri sono riscontati sul periodo di tunnel previsto dal prodotto finanziario, al fine di ottenere la migliore correlazione tra costi e ricavi.

I debiti, pari a 565 migliaia di euro, sono diminuiti di 101 migliaia di euro rispetto al dato di fine esercizio 2016. Sono costituiti principalmente dai debiti verso banche e rappresentano il debito che BG Fiduciaria SIM S.p.a. ha nei confronti di Banca Generali per i contratti di outsourcing e di personale distaccato e i debiti funzionali per riaddebiti di costi.

Le altre passività registrano un aumento pari a 225 migliaia di euro rispetto alla fine del 2016. Sono composte in gran parte da debiti verso fornitori, debiti verso erario, enti previdenziali e debiti verso dipendenti. Nell'analisi delle singole voci, lo scostamento principale si riscontra nell'aumento del debito verso l'erario per l'imposta sul capital gain relativa all'anno 2017.

Il trattamento di fine rapporto del personale è pari a 505 migliaia di euro ed è stato valutato sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

I fondi per rischi e oneri, che ammontano a 168 migliaia di euro, hanno registrato un aumento di 58 migliaia di euro rispetto al dicembre 2016, principalmente alla voce fondi assistenziali differiti.

L'aumento della voce "riserve", pari a 1.721 migliaia di euro, è dovuto al riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio precedente.

Conto economico

Le commissioni attive derivanti dall'attività caratteristica ammontano a 7.548 migliaia di euro, con una diminuzione del 7,1% rispetto al 2016. Tale riduzione è dovuta non tanto a una contrazione degli AUM medi complessivi (-2,4%), quanto a quella degli AUM medi della linea di gestione più remunerativa (GPM Exclusive, -21%), il che ha comportato una diminuzione della percentuale media delle commissioni di gestione (-6%).

Le commissioni passive, pari a 3.324 migliaia di euro, sono anch'esse in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2016 di una percentuale di poco superiore (-7,8%).

Ciò è dipeso soprattutto da un'accelerazione, nell'ultima parte dell'anno, della riduzione del risconto commissionale realizzato a fronte dei bonus attribuiti alla clientela all'atto della sottoscrizione della GPM Exclusive (il cui onere è stato spalmato sui cinque anni di durata del tunnel contrattuale), in ragione del raggiungimento di numerose scadenze di tunnel.

Gli andamenti di commissioni attive e passive sopra descritti fanno sì che le commissioni nette registrino una diminuzione del 6,5%. Infatti, nel 2017 hanno raggiunto 4.224 migliaia di euro, con una diminuzione di 294 migliaia di euro rispetto ai 4.518 migliaia di euro dell'analogo periodo del 2016. Aggiungendo a tali valori il saldo tra interessi attivi e passivi e i margini da operazioni finanziarie, si ottiene un margine di intermediazione pari a 4.211 migliaia di euro rispetto ai precedenti 4.517 migliaia di euro (-7,1%).

Nel 2017 non sono state rilevate rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie. Nel corso del 2016, invece, si era avuta la definizione bonaria dell'arbitrato promosso dalla controllante Banca Generali nei confronti di Intesa Sanpaolo da cui era stata acquistata Intesa Fiduciaria (ora BG Fiduciaria), con un riconoscimento a favore di BG Fiduciaria di un importo pari a 150 mila euro.

L'ammontare complessivo delle spese amministrative al 31 dicembre 2017 è pari a 3.877 migliaia di euro, con un aumento di 489 migliaia di euro rispetto al 2016.

Tale incremento è dovuto interamente alle spese per il personale, che si attestano a 1.880 migliaia di euro, in aumento rispetto al medesimo dato del 2016 di 530 migliaia di euro. La differenza è da attribuirsi in gran parte all'onere sostenuto relativamente alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente di un dirigente a valere dal 1 luglio 2017.

Le altre spese amministrative, connesse al funzionamento della Società, sono pari a 1.997 migliaia di euro e sono diminuite del 2% rispetto allo stesso periodo del 2016 (2.038 migliaia di euro). Al loro interno, la componente "imposte di bollo" anticipate per la clientela è pari a 1.062 migliaia di euro. Tale voce di costo viene poi interamente recuperata alla voce altri proventi e oneri di gestione. Da segnalare spese per servizi informatici pari a 67 migliaia di euro per la migrazione dei dati gestionali in vista della fusione con la Capogruppo Banca Generali.

Gli altri proventi e oneri di gestione sono pari a 1.103 migliaia di euro e sono riconducibili quasi interamente al recupero delle imposte di bollo anticipate per conto della clientela (1.062 migliaia di euro).

L'insieme delle componenti sopra esaminate ha portato a un risultato lordo corrente positivo di 1.437 migliaia di euro, in diminuzione di 940 migliaia di euro rispetto al 2016. Su tale risultato gravano, infine, imposte per 489 migliaia di euro.

La situazione economica al 31 dicembre 2017 si chiude quindi con un utile netto pari a 948 migliaia di euro, in diminuzione di 774 migliaia di euro rispetto al 2016 (-44,9%).

Rapporti verso le imprese controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con Banca Generali S.p.A., società che detiene per intero il capitale sociale di BG Fiduciaria e che esercita la direzione e il coordinamento sulla stessa, e con le società controllate da quest'ultima, la Società intrattiene rapporti di natura finanziaria e commerciale. I rapporti sono regolati da appositi contratti infragruppo, redatti sulla base di criteri di congruità, trasparenza e omogeneità, a prezzi di mercato.

In particolare, le operazioni poste in essere dalla Società con tali parti correlate si possono ricondurre alle seguenti tipologie:

- > rapporti di conto corrente, di custodia e amministrazione titoli con la controllante;
- > contratto di affidamento con apertura di credito in conto corrente a rientro con la controllante;
- > rapporti di distacco attivo e passivo di personale con la Capogruppo;
- > convenzioni di collocamento di prodotti finanziari con la controllante per l'esercizio dell'attività caratteristica;
- > con la capogruppo Banca Generali contratti di Outsourcing e Appalto di servizi aziendali quali le funzioni di controllo di II e III livello, legale e segreteria societaria, area attrezzata, contabilità e bilancio;
- > con BG Fund Management Luxembourg S.A. un contratto di Outsourcing per l'attività di Risk Management;
- > con Generfid rapporti di distacco di personale.

Rapporti con la capogruppo e con le società correlate appartenenti al Gruppo Banca Generali e Gruppo Assicurazioni Generali

CONTROPARTE (EURO)	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	ONERI	PROVENTI
Banca Generali S.p.A.	15.509.737	588.691	2.679.049	69.955
Generfid S.p.A.	-	-	-	154.263
BG Fund Management Luxembourg S.A.	-	96.455	194.702	-
Altri soggetti del Gruppo Assicurazioni Generali	208.671	6.750	93.444	629.027
Totale	15.718.408	691.896	2.967.195	853.245

Principali rischi e incertezze

Il rischio operativo è la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, che consiste nel rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Il rischio operativo è intrinsecamente connesso a ogni attività svolta dalla SIM, che impiega risorse umane, processi, sistemi, beni materiali e immateriali.

Alla funzione di Risk Management, svolta in outsourcing da Banca Generali, è attribuita la responsabilità di individuare, misurare, controllare e gestire i rischi operativi.

La funzione di Internal Audit, svolta in outsourcing da Banca Generali, controlla e valuta la funzionalità dei sistemi e delle procedure aziendali e il sistema complessivo di controllo interno adottato, affinché siano adeguati, pienamente operativi e funzionanti.

I sistemi di rilevazione delle perdite sono di natura contabile e sono oggetto di monitoraggio da parte delle competenti strutture, mediante archivi informatici.

A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza agli obblighi normativi, ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

La società ha inoltre coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi e per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

Il rischio di credito/controparte si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

BG Fiduciaria non eroga crediti; le esposizioni creditizie esposte in bilancio si riferiscono unicamente alla disponibilità di conto corrente e alle posizioni creditorie derivanti dall'attività di gestione. Il rischio di credito è valutato secondo le istruzioni dettate dall'Autorità di Vigilanza, desumendo i dati dal sistema contabile riclassificando gli stessi in funzione delle analisi richieste.

L'efficace gestione del rischio di Compliance, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione che la Società potrebbe subire in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione, e di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, inteso come il rischio del coinvolgimento, anche inconsapevole, della Società nei fenomeni della specie, richiede una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto sostanziale delle norme secondo il principio di proporzionalità e in coerenza alle specifiche caratteristiche dimensionali e operative.

In tale ambito la Compliance si configura come un processo che permea l'intera attività e organizzazione di ciascuna Società del Gruppo Banca Generali, ivi compresa BG Fiduciaria, partendo dalla definizione dei valori e delle strategie aziendali sino a influenzare la definizione di politiche, procedure interne, prassi operative e comportamenti.

La conformità alle norme è quindi perseguita con maggiore efficacia in un contesto aziendale che enfatizza i principi di onestà e integrità e riguarda ciascuna risorsa, coinvolgendo gli Organi Aziendali, i Comitati istituiti, la funzione di Compliance e, più in generale, tutti i dipendenti e collaboratori.

In tale contesto complessivo, al fine di conseguire un adeguato e coordinato presidio delle attività, il modello organizzativo adottato per la gestione del rischio di non conformità si concretizza nell'accentramento, presso la Capogruppo bancaria, della funzione di Compliance, con l'erogazione del servizio anche in favore di BG Fiduciaria.

In linea con il modello adottato per il Gruppo, nell'ambito della Società è stato altresì individuato un referente di Compliance, che ha il compito di svolgere funzioni di supporto per la funzione di Compliance della Capogruppo.

Nel corso del 2017, l'azione della funzione di Compliance si è concentrata sulle aree di attività e sui processi che, in ragione della loro connaturata complessità o perché impattati in modo più rilevante da modifiche normative, presentavano necessità di revisione o implementazione ovvero un rischio di compliance che richiedesse interventi di gestione. In aderenza alle previsioni del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del TUF nonché delle Disposizioni di Vigilanza relative alla funzione di conformità, le attività condotte dalla funzione di Compliance si sono quindi concretizzate:

- > nella prestazione di consulenza nella definizione delle implementazioni e/o modifiche da apportare ai processi in essere, al fine di assicurarne la conformità rispetto alla normativa di riferimento;
- > nell'effettuazione, nell'ambito delle attribuzioni tipiche di funzione di controllo di secondo livello, di verifiche in ordine alla conformità dei processi in essere.

Le attività sopra descritte si sono in particolare concentrate, nel corso del 2017, su:

- > gli obblighi informativi dei soggetti vigilati di cui alla delibera Consob n. 17297 del 28.04.10;
- > gli adempimenti connessi agli obblighi inerenti la gestione dei conflitti di interesse e le operazioni personali dei soggetti rilevanti;
- > il supporto nelle attività inerenti agli adempimenti della normativa FATCA ("Foreign Account Tax Compliance Act") e CRS (Common Reporting Standard);
- > il supporto nelle attività inerenti il rinnovo del "Qualified Agreement";
- > la necessità di assicurare il costante presidio degli obblighi connessi al rispetto delle norme inerenti la responsabilità amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/2001);
- > le verifiche relative alla prestazione del servizio di gestione di portafogli e all'efficacia dei presidi adottati in relazione alle previsioni sui conflitti di interessi, sulle operazioni personali e sulla best execution, nonché le verifiche relative ad ambiti di tax compliance.

È stato effettuato, inoltre, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di regolarizzazione stabilite nell'ambito delle verifiche effettuate in precedenza e non ancora completate.

La Funzione di Compliance ha peraltro prestato il proprio supporto consulenziale in relazione alle attività connesse all'operazione di fusione per incorporazione della stessa BG Fiduciaria SIM nella Capogruppo Banca Generali con effetto dal 1 gennaio 2018.

Per quanto riguarda specificamente la Funzione Antiriciclaggio, nel corso del 2017 l'attività della funzione si è focalizzata in particolare su:

- > il presidio degli obblighi antiriciclaggio afferenti la segnalazione di operazioni sospette e l'invio delle segnalazioni statistiche aggregate;
- > il presidio sulla valutazione delle operazioni potenzialmente anomale selezionate dall'apposito software di rilevazione adottato da BG Fiduciaria e sul processo di rafforzata verifica della clientela;
- > il presidio del corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela;
- > l'effettuazione di verifiche periodiche sull'alimentazione dell'Archivio Unico Informatico tramite il software di diagnostica adottato;
- > la consulenza alle funzioni aziendali inerenti l'applicazione della normativa antiriciclaggio.

I fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura del presente Bilancio d'esercizio ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo.

Evoluzione prevedibile dell'attività

Il Consiglio di Amministrazione di BG Fiduciaria del 6 giugno 2017 ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione con la capogruppo Banca Generali, da realizzarsi al 31 dicembre 2017 con efficacia 1 gennaio 2018. Analogamente ha fatto Banca Generali nel Consiglio di Amministrazione del 22 giugno. Tale progetto è stato sottoposto a Banca d'Italia per le relative autorizzazioni. Contemporaneamente, si è dato avvio a gruppi di progetto volti ad approfondire tutte le problematiche legate alla richiesta incorporazione cosicché, pervenuta in data 21 agosto 2017 la richiesta autorizzazione, si è realizzato un processo efficace e ordinato soprattutto a tutela della clientela esistente, che ha portato alle citate conseguenze con relativa cessazione dell'attività da parte di BG Fiduciaria.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il Bilancio al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto pari a euro 947.765,46 che si propone di riportare totalmente al nuovo esercizio.

Vi precisiamo che, se tale proposta verrà da Voi approvata, il patrimonio netto della Vostra Società sarà così composto:

(EURO)	
Capitale sociale	5.200.000,00
Riserva legale	1.040.000,00
Riserva straordinaria	996.537,95
Versamenti c/aumento capitale sociale	17.834,19
Riserva da rivalutazione	-87.232,45
Utili portati a nuovo	11.136.385,08
Totale Patrimonio netto	18.303.524,77

La misura di tale patrimonio rispetta i coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di intermediazione mobiliare.

Milano, 1 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione



2.
BILANCIO D'ESERCIZIO
DI BG FIDUCIARIA
SIM S.P.A.
al 31.12.2017

Consiglio di Amministrazione
1 marzo 2018

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'Attivo

(EURO)	31.12.2017	31.12.2016
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.386	4.386
60. Crediti	19.252.554	16.770.699
120. Attività fiscali:	324.783	472.582
a) correnti	250.234	412.722
b) anticipate	74.549	59.860
140. Altre attività	1.632.317	2.811.415
Totale dell'Attivo	21.214.040	20.059.082

Voci del Passivo

(EURO)	31.12.2017	31.12.2016
10. Debiti	565.055	665.711
70. Passività fiscali	2.694	2.694
a) correnti	-	-
b) differite	2.694	2.694
90. Altre passività	1.668.887	1.443.544
100. Trattamento di fine rapporto del personale	505.379	477.077
110. Fondi per rischi e oneri:	168.500	110.105
b) altri fondi	168.500	110.105
120. Capitale	5.200.000	5.200.000
160. Riserve	12.242.992	10.521.626
170. Riserve da valutazione	-87.232	-83.041
180. Utile/Perdita d'esercizio	947.765	1.721.366
Totale del Passivo	21.214.040	20.059.082

CONTO ECONOMICO

Voci

(EURO)	2017	2016
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.352	-202
50. Commissioni attive	7.547.679	8.123.172
60. Commissioni passive	-3.324.131	-3.605.397
70. Interessi attivi e proventi assimilati	1.100	39
80. Interessi passivi e oneri assimilati	-17.757	-337
Margine di intermediazione	4.211.243	4.517.275
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-	150.000
110. Spese amministrative	-3.876.761	-3.388.183
a) spese per il personale	-1.880.246	-1.349.888
b) altre spese amministrative	-1.996.515	-2.038.295
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-49.041
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.102.526	1.146.647
Risultato della gestione operativa	1.437.008	2.376.698
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.437.008	2.376.698
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-489.243	-655.332
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	947.765	1.721.366
Utile (perdita) del periodo	947.765	1.721.366

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci

(EURO)	2017	2016
10. Utile (perdita) del periodo	947.765	1.721.366
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	-4.192	-15.050
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-4.192	-15.050
140. Redditività complessiva (voce 10 + 130)	943.573	1.706.316

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(EURO)	ESISTENZE AL 31.12.2016 MODIFICA SALDI DI APERTURA		ESISTENZE AL 01.01.2017	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA AL 31.12.2017	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZ	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIB. STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
Capitale	5.200.000	-	5.200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.200.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	10.502.569	-	10.502.569	1.721.366	-	-	-	-	-	-	-	-	12.223.935
b) altre	19.057	-	19.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.057
Riserve da valutazione	-83.041	-	-83.041	-	-	-	-	-	-	-	-	-4.192	-87.233
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.721.366	-	1.721.366	-1.721.366	-	-	-	-	-	-	-	947.765	947.765
Patrimonio netto	17.359.951	-	17.359.951	-	-	-	-	-	-	-	-	943.573	18.303.524

(EURO)	ESISTENZE AL 31.12.2015 MODIFICA SALDI DI APERTURA		ESISTENZE AL 01.01.2016	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA AL 31.12.2016	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZ	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIB. STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
Capitale	5.200.000	-	5.200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.200.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	8.566.876	-	8.566.876	1.935.693	-	-	-	-	-	-	-	-	10.502.569
b) altre	19.057	-	19.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.057
Riserve da valutazione	-67.991	-	-67.991	-	-	-	-	-	-	-	-	-15.050	-83.041
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.935.693	-	1.935.693	-1.935.693	-	-	-	-	-	-	-	1.721.366	1.721.366
Patrimonio netto	15.653.635	-	15.653.635	-	-	-	-	-	-	-	-	1.706.316	17.359.951

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

(EURO)	2017	2016
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.153.958	1.020.456
Risultato d'esercizio	947.765	1.721.366
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	58.395	-262.902
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	147.798	-438.008
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	1.260.434	3.218.325
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Crediti verso banche	4.124	-3.492
Crediti verso enti finanziari	-	-15.839
Crediti verso clientela	77.212	2.691.230
Altre attività	1.179.098	546.426
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie:	152.989	-3.124.005
Debiti verso banche	-100.656	-81.551
Debiti verso enti finanziari	-	-
Debiti verso clientela	-	-
Altre passività (incluso TFR)	253.645	-3.042.454
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	2.567.382	1.114.776
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
Vendita di partecipazioni	-	-
Vendita di attività materiali	-	-
Vendita di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-	-
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività materiali	-	-
Acquisti di attività immateriali	-	-
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	-	-
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Distribuzione dividendi e altre finalità	-4.192	-15.050
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	-4.192	-15.050
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	2.563.190	1.099.726
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio	12.946.849	11.847.123
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) generata/assorbita nell'esercizio	2.563.190	1.099.726
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio	15.510.039	12.946.849

Legenda:
 (+) generata;
 (-) assorbita.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili	28
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	34
Parte C - Informazioni sul Conto economico	43
Parte D - Altre informazioni	47

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati in sede europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Principi contabili internazionali omologati nel 2017 ed entrati in vigore nel 2017

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative (issued on 29 January 2016)	2017/1990	09.11.2017	01.01.2017
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (issued on 19 January 2016)	2017/1989	09.11.2017	01.01.2017

Principi contabili internazionali omologati ma non ancora entrati in vigore

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 9 Financial Instruments	2016/2067	29.11.2016	01.01.2018
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts (issued on 12 September 2016)	2017/1988	09.11.2017	01.01.2018
IFRS 15 Revenue from contracts with customers	2016/1905	29.10.2016	01.01.2018
Clarifications to IFRS 15 Revenues (issued on 12 April 2016)	2017/1987	09.11.2017	01.01.2018
IFRS 16 Leases (issued on 13 January 2016)	2017/1986	09.11.2017	01.01.2019

Circolare Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanata il 9 dicembre 2016

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto secondo la Circolare Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanata il 9 dicembre 2016.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- > Stato patrimoniale;
- > Conto economico;
- > Prospetto della Redditività complessiva;
- > Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- > Rendiconto finanziario;
- > Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società.

Il Bilancio di BG Fiduciaria è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività dell'azienda (almeno 12 mesi) tenuto conto di quanto specificato nella sezione 4. In tale ottica il conto economico riflette le componenti economiche di pertinenza dell'esercizio in base al principio della competenza temporale. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione diversa sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico dell'esercizio.

Nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nella Nota integrativa non sono indicati e/o commentati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Tutti i dati della Nota integrativa sono esposti in migliaia di Euro, con arrotondamenti in eccesso o in difetto rispetto a 0,5 migliaia di Euro.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016. Laddove i valori di raffronto non siano comparabili con quelli dell'esercizio in esame, gli stessi, ove possibile, sono stati adattati, segnalando e commentando le variazioni nella Nota integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017 non si segnalano aspetti rilevanti, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo.

Sezione 4 – Altri aspetti

In data 1 gennaio 2018 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di BG Fiduciaria SIM S.p.A. in Banca Generali. Poiché tale operazione di aggregazione aziendale si qualifica come operazione tra entità "under common control", la stessa è stata trattata contabilmente in base al principio della continuità dei valori delle attività e passività trasferite sulla base dei valori contabili risultanti dall'iscrizione nel bilancio consolidato 2017 di Banca Generali.

Revisione contabile

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 17 dicembre 2015, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2015 al 2023 compreso.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2017, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La presente categoria comprende le attività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari e le partecipazioni non di controllo, non derivate e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata a ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Per gli strumenti azionari una perdita di valore viene considerata significativa in presenza di riduzione rispetto al valore medio di carico degli investimenti pari a oltre il 50% alla data di riferimento o di una riduzione del fair value prolungata rispetto al valore di carico, protrattasi per almeno 24 mesi alla data di bilancio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano venuti meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, con imputazione al conto economico per gli strumenti di debito, e a patrimonio netto per gli strumenti di capitale.

Gli effetti delle operazioni di negoziazione titoli sono rilevati alla data di regolamento delle stesse.

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o qualora siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

La SIM si attiene alla Fair Value Policy del Gruppo Banca Generali S.p.A., inclusa l'attribuzione del livello 1, 2, 3 di Fair Value.

Al 31.12.2017 gli unici strumenti finanziari classificati nelle attività disponibili per la vendita non sono valutati al fair value bensì al costo di acquisto, salvo impairment.

2. Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da tutti quegli attivi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo (Fair value attribuito di Livello 2 o 3). La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, sulla base del fair value, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico e i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Al 31 dicembre 2017 i crediti sono a breve termine, pertanto valutati al loro valore nominale, salvo quanto previsto di seguito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale e definitivo trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

3. Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le altre macchine e attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Ad ogni chiusura di bilancio (annuale o intermedio), se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare le stesse internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è sostenuta.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese per il software si riferiscono a software applicativo sviluppato da terzi per l'utilizzo aziendale o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Le spese per il software sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Al 31 dicembre 2017 la Società non ha iscritto attività immateriali a bilancio.

5. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate in quanto sussiste la probabilità dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono state adeguate sulla scorta delle modifiche intervenute, entro la chiusura dell'esercizio, nelle norme e/o nelle aliquote.

6. Fondi per rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS. Pertanto, contabilmente, l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto una duplice natura:

- > "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS). Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali. Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "indennità di fine rapporto";
- > "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 e pertanto è rilevato sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

La passività deve essere tuttavia valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("Current service cost") del TFR è già interamente maturato e la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non si ritiene dia luogo a significativi benefici per i dipendenti. Pertanto l'accantonamento annuale attualmente comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione delle prestazioni attese.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

A tale proposito, considerato che lo IAS 19 revised prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di "high quality corporate bonds", è stato definito di utilizzare l'indice Iboxx Euro Corp costruito su serie AA.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 dello IAS 19 revised, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.). Per le variazioni della passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti ora previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita a una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

La precedente impostazione contabile adottata dalla Società prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della SIM alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".

Si evidenzia infine come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che pertanto vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'accantonamento tra i fondi per rischi e oneri è effettuato esclusivamente quando:

- > esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- > è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- > può esser effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è un tasso corrente di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

7. Debiti

I debiti commerciali sono costituiti da tutte quelle obbligazioni attuali da pagare a una data prestabilita. I debiti sono iscritti al valore nominale. Trattandosi di passività a breve termine, ove il fattore tempo risulta trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato e i costi eventualmente imputabili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

8. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

A.4 – Informativa sul fair value

La presente parte di Nota integrativa non è stata compilata in quanto non applicabile alla Società. Non vengono infatti esposte in bilancio Attività o Passività finanziarie valutate al fair value. Le Attività finanziarie disponibili per la vendita in portafoglio al 31 dicembre 2017 fanno riferimento unicamente a titoli di capitale valutati al costo. I crediti e i debiti presenti a bilancio sono valutati con livello di fair value L2.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La voce accoglie la partecipazione nel capitale di GBS, Generali Business Solution S.c.p.A., società consortile specializzata nella fornitura di servizi informatici e amministrativi alle aziende del Gruppo Assicurazioni Generali.

4.1 Composizione della voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

VOCI/VALORI	31.12.2017			31.12.2016		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	4	-	-	4
di cui: valutati al costo	-	-	4	-	-	4
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4	-	-	4

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2017 LIVELLO 3	31.12.2016 LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	4	4
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Altri emittenti	4	4
- di cui: valutati al costo	4	4
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
Totale	4	4

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

COMPOSIZIONE	31.12.2017			31.12.2016		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Depositi e conti correnti	15.510	-	-	12.951	-	-
2. Crediti per servizi	-	66	3.677	-	83	3.737
Totale valore di bilancio	15.510	66	3.677	12.951	83	3.737
Totale fair value	15.510	66	3.677	12.951	83	3.737

La voce Crediti rispetto al 31 dicembre 2016 è aumentata di 2.482 migliaia di euro. I crediti verso banche sono aumentati di 2.559 migliaia di euro. I crediti verso enti finanziari per servizi sono pari a 66 migliaia di euro, in diminuzione di 17 migliaia di euro rispetto al dato del 31.12.2016. I crediti verso clientela, che rappresentano il credito verso clienti per il servizio di gestione di portafogli, hanno registrato una diminuzione di 60 migliaia di euro.

12.1 Composizione della voce 120 – attività fiscali: correnti e anticipate

ATTIVITÀ FISCALI	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per acconti IRES versati	130	294
Crediti verso Erario per IRES	-	-
Crediti per ritenute subite	-	-
Crediti per acconti IRAP versati	44	43
Crediti verso Erario per IRAP	-	-
Crediti verso Erario D.L. 185/08 e D.L. 201/11	76	76
Totale attività fiscali correnti	250	413
Imposte anticipate per IRES	75	60
Imposte anticipate per IRAP	-	-
Totale attività fiscali anticipate	75	60
Totale attività fiscali	325	473

Le attività fiscali sono diminuite di 148 migliaia di euro rispetto a fine 2016. Nello specifico, sono diminuite le attività fiscali correnti per 163 migliaia di euro mentre le imposte anticipate registrano un aumento pari a 15 migliaia di euro.

12.2 Composizione della voce 70 – Passività fiscali: correnti e differite

Le passività fiscali differite risultano riconducibili alla rettifica del TFR rideterminato in ossequio alle disposizioni dello IAS 19.

PASSIVITÀ FISCALI	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per IRES relativa all'esercizio	371	402
Giro a riduzione degli acconti versati	-371	-402
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	95	128
Giro a riduzione per acconti versati	-95	-128
Totale passività fiscali correnti	-	-
Imposte differite per IRES	3	3
Imposte differite per IRAP	-	-
Totale passività fiscali differite	3	3
Totale passività fiscali	3	3

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

Le attività fiscali anticipate possono essere esaminate come segue rispettivamente per IRES e IRAP:

IRES – ANTICIPATE – (IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO)	31.12.2017	31.12.2016
1. Esistenze iniziali	30	158
2. Aumenti	27	18
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	27	18
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-14	-146
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-14	-91
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-54
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	43	30

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

IRES - DIFFERITE	31.12.2017	31.12.2016
1. Esistenze iniziali	3	3
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3	3

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

IRES - ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA AL PN)	31.12.2017	31.12.2016
1. Esistenze iniziali	30	24
2. Aumenti	1	6
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1	6
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	31	30

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 – Altre attività

Ammontano a 1.632 migliaia di euro e sono composte come segue:

ALTRE ATTIVITÀ	31.12.2017	31.12.2016
Ratei e risconti attivi	501	1.575
Crediti verso Erario per imposta di bollo	1.123	1.211
Crediti verso Erario per imposte da recuperare	6	21
Crediti verso INAIL	2	2
Altre attività	-	2
Totale	1.632	2.811

I risconti attivi fanno riferimento, per 496 migliaia di euro, al risconto degli oneri sostenuti dalla Società e connessi alle Gestioni di Portafoglio Exclusive. Tali oneri sono riscontati sul periodo di tunnel previsto dal prodotto finanziario, al fine di ottenere la migliore correlazione tra costi e ricavi. Essi si riducono pertanto proporzionalmente all'esaurirsi del periodo di tunnel a cui sono sottoposte le gestioni Exclusive.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

COMPOSIZIONE	31.12.2017			31.12.2016		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
2. Altri debiti	565	-	-	666	-	-
Totale valore di bilancio	565	-	-	666	-	-
Totale fair value	565	-	-	666	-	-

La voce Debiti registra una diminuzione di 101 migliaia di euro. I debiti verso banche sono principalmente debiti nei confronti della controllante Banca Generali (561 migliaia di euro).

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 – Altre passività

Ammontano a 1.669 migliaia di euro e sono composte come segue:

ALTRE PASSIVITÀ	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso l'Erario	1.112	904
Debiti verso personale	298	274
Debiti verso Enti previdenziali	37	49
Debiti verso fornitori	187	181
Altri debiti	7	8
Ratei e risconti passivi	28	28
Totale altre passività	1.669	1.444

Le altre passività registrano un aumento pari a 225 migliaia di euro rispetto alla fine del 2016. Sono composte in gran parte da debiti verso fornitori, debiti verso erario, enti previdenziali e debiti verso dipendenti. Nell'analisi delle singole voci, lo scostamento principale si riscontra nell'aumento del debito verso l'erario per l'imposta sul capital gain relativa all'anno 2017.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

TFR	31.12.2017	31.12.2016
A. Esistenze iniziali	477	430
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	25	28
B.2 Altre variazioni in aumento	5	21
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-2	-2
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	505	477

Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è pari a 505 migliaia di euro ed è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

Il TFR al 31.12.2017, determinato secondo la normativa civilistica, è pari a 470 migliaia di euro.

Di seguito si elencano le ipotesi di lavoro adottate.

Ipotesi demografiche

Le ipotesi demografiche adottate sono:

- > per le probabilità di morte sono state utilizzate le tavole di mortalità "SI2015" distinte per sesso e in percentuale pari al 100% per i maschi e al 100% per le femmine;
- > in merito poi alle ipotesi di invalidità, sono state utilizzate le tavole INPS ridotte al 50%;
- > per le uscite anticipate per dimissioni/licenziamento e per la quantificazione delle anticipazioni sul TFR la Società ha definito i seguenti tassi:

Tasso annuo costante rivalutazione salariale dirigenti	7,9%
Tasso annuo costante rivalutazione salariale amministrativi	3,82%
Tasso annuo costante rivalutazione salariale personale produzione	3,12%

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario economico finanziario utilizzato per la valutazione viene descritto dalla seguente tabella:

Tasso tecnico di attualizzazione "BASE" al 31.12.2017	0,9628%
Tasso di inflazione media futura	1,50%
Tasso annuo costante rivalutazione salariale	1,50%

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 – Fondi per rischi e oneri

	31.12.2017	31.12.2016
Fondo rischi e oneri per reclami con la clientela	51	51
Fondo oneri per il personale	-	-
Fondo rischi incentivi dirigenti long-term	16	-
Fondi assistenziali differiti	101	59
Totale	168	110

11.2 Variazioni avvenute nel periodo della voce 110 - Fondi per rischi e oneri

	SALDO 31.12.2016	INCREMENTO	UTILIZZO	ECCE DENZA	SALDO 31.12.2017
Fondo rischi e oneri per reclami con la clientela	51	-	-	-	51
Fondo oneri per il personale	-	-	-	-	-
Fondo rischi incentivi dirigenti long-term	-	16	-	-	16
Fondi assistenziali differiti	59	42	-	-	101
Totale	110	58	-	-	168

I fondi per rischi e oneri, che ammontano a 168 migliaia di euro, hanno registrato un aumento di 58 migliaia di euro rispetto al dicembre 2016, principalmente alla voce fondi assistenziali differiti.

Gli accantonamenti netti per spese del personale, effettuati ai sensi dello IAS 19, sono stati ricondotti nell'ambito della voce 110.a) Spese per il personale.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 – Capitale

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	5.200

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale risulta essere interamente versato.

Si compone di n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 52 cadauna possedute per il 100% da Banca Generali S.p.A.

12.5 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 – Riserve

	RISERVA LEGALE	RISERVA FTA	RISERVA STRAORDINARIA	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	1.040	1	995	8.468	18	10.522
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	1.721	-	1.721
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi:	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.040	1	995	10.189	18	12.243

VOCI/VALORI	31.12.2017	POSSIBILITÀ DI UTILIZZ. (1)	QUOTA INDISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	UTILIZZI
Capitale	5.200		5.200	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione (2)	-	A, B, C (2)	-	-	-	-
Riserve	12.243	-	-	12.243	10.189	-
Riserva legale (2)	1.040	B	-	1.040	-	-
Riserve straordinaria	995	A,B,C	-	995	-	-
Altre riserve	19	A,B,C	-	19	-	-
Utili riportati a nuovo	10.189	A,B,C	-	10.189	10.189	-
Riserve da valutazione	-87		-87	-	-	-
Riserva negativa da valutazione IAS19	-87		-87	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	948		948	-	-	-
Patrimonio netto contabile	18.304		6.061	12.243	10.189	-

(1) La disponibilità è riferita alla possibilità:

A aumento di capitale;
B copertura di perdite;
C distribuzione ai soci.

(2) Non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

12.6 Composizione e variazione della Voce 170 – Riserve da valutazione

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	83	83
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	4	4
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	87	87

Le riserve da valutazione sono state create a fronte delle perdite attuariali su piani a benefici definiti come previsto dell'emendamento allo IAS 19 illustrato nella parte A al paragrafo A.2. del Bilancio al 31.12.2017.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione Voce 10

1.1 Composizione della Voce 10 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Il risultato netto dell'attività di negoziazione registra un utile di 4 migliaia di euro.

Sezione 5 – Commissioni Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 – Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	2017	2016
4. Gestione di portafogli		
- propria	7.548	8.123
Totali commissioni attive	7.548	8.123

Le commissioni attive derivanti dall'attività caratteristica ammontano a 7.548 migliaia di euro, con una diminuzione del 7,1% rispetto al 2016. Tale riduzione è dovuta non tanto a una contrazione degli AUM medi complessivi (-2,4%), quanto a quella degli AUM medi della linea di gestione più remunerativa (GPM Exclusive, -21%), il che ha comportato una diminuzione della percentuale media delle commissioni di gestione pari al 6%.

5.2 Composizione della Voce 60 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	2017	2016
4. Gestione di portafogli		
- propria	3.310	3.597
8. Altri servizi	14	8
Totali commissioni passive	3.324	3.605

Le commissioni passive, pari a 3.324 migliaia di euro, sono anch'esse in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2016 di una percentuale di poco superiore (-7,8%).

Ciò è dipeso soprattutto da un'accelerazione, nell'ultima parte dell'anno, della riduzione del risconto commissionale realizzato a fronte dei bonus attribuiti alla clientela all'atto della sottoscrizione della GPM Exclusive (il cui onere è stato spalmato sui cinque anni di durata del tunnel contrattuale), in ragione del raggiungimento di numerose scadenze di tunnel.

Le commissioni nette sono riepilogate di seguito:

	2017			2016		
	ATTIVE	PASSIVE	NETTE	ATTIVE	PASSIVE	NETTE
Gestione di portafogli propri	7.548	3.310	4.238	8.123	3.597	4.526
Altri servizi	-	14	-14	-	8	-8
Commissioni nette complessive	7.548	3.324	4.224	8.123	3.605	4.518

Gli andamenti di commissioni attive e passive sopra descritti fanno sì che le commissioni nette registrino una diminuzione del 6,5%. Infatti, nel 2017 hanno raggiunto 4.224 migliaia di euro, con una diminuzione di 294 migliaia di euro rispetto ai 4.518 migliaia di euro dell'analogo periodo del 2016.

Sezione 6 – Interessi – Voce 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 - Interessi attivi e proventi assimilati

La voce interessi attivi e proventi assimilati è pari a 1,1 migliaia di euro.

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	PRONTI CONTRO TERMINE	ALTRE OPERAZIONI	ALTRO	2017	2016
5.1 Crediti verso banche	-	-	1	-	1	-
Totale	-	-	1	-	1	-

6.2 Composizione della voce 80 - Interessi passivi e oneri assimilati

La voce interessi passivi e oneri assimilati ammonta a circa 18 migliaia di euro e si riferisce a interessi passivi su rapporti con banche.

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	PRONTI CONTRO TERMINE	ALTRE OPERAZIONI	ALTRO	2017	2016
1. Debiti verso banche	-	-	18	-	18	-
Totale	-	-	18	-	18	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

VOCI/RETTIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	2017	2016
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	150
Totale	-	-	-	150

Nel 2017 non sono state rilevate rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie. Nel corso del 2016, invece, si era avuta la definizione bonaria dell'arbitrato promosso dalla controllante Banca Generali nei confronti di Intesa Sanpaolo da cui era stata acquistata Intesa Fiduciaria (ora BG Fiduciaria), con un riconoscimento a favore di BG Fiduciaria di un importo pari a 150 mila euro.

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della Voce 110.a - Spese per il personale

VOCI	2017	2016
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	725	785
b) oneri sociali	216	222
d) spese previdenziali	75	58
e) accantonamento al TFR	31	34
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	49	61
h) altre spese	766	219
2. Altro personale in attività	6	3
3. Amministratori e Sindaci	53	30
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-225	-243
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	184	181
Totale	1.880	1.350

Le spese per il personale si attestano a 1.880 migliaia di euro, in aumento rispetto al medesimo dato del 2016 di 530 migliaia di euro. La differenza è da attribuirsi, in parte, alla sopravvenienza passiva di 505 migliaia di euro approvata dal CdA del 6 giugno 2017 e relativa alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente di un dirigente a valere dal 1 luglio 2017, e in misura minore all'incremento dei bonus 2017 (+45 migliaia di euro) dovuto alle positive performance dell'anno.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA	31.12.2017	31.12.2016
Personale dipendente	-	-
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	8	8
Restante personale	3	3
Media dipendenti	12	12
di cui in distacco presso terzi	2	2
Personale distaccato da terzi	-	-
Restante personale	3	3
Totale distaccati	1	1
Totale generale organico	13	13
Contratti di lavoro atipici	-	-
Collaboratori a progetto	-	-
Contratti di lavoro interinale	-	-
Totale contratti atipici	-	-
Totale organico effettivo	13	13

Nel periodo in esame non si è registrato alcun scostamento sul numero dell'organico effettivo, ma vi è stato un cambiamento nella sua composizione. Nel corso dell'esercizio, infatti, si è avuta l'uscita di un dirigente e l'entrata di un impiegato, a tempo determinato.

9.3 Composizione della Voce 110.b - Altre spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	2017	2016
Costi indiretti per il personale	18	14
Servizi di outsourcing e aree attrezzate	350	340
Spese postali	1	10
Spese telefoniche	2	7
Tasse e imposte indirette	1.066	1.128
Locazione immobili e oneri accessori	50	47
Canoni software	-	6
Altre consulenze	44	80
Banche dati	139	137
Spese di revisione	53	77
Manutenzioni varie	121	115
Altre spese varie	153	77
Totale	1.997	2.038

Le altre spese amministrative, connesse al funzionamento della Società, sono pari a 1.997 migliaia di euro e sono diminuite del 2% rispetto allo stesso periodo del 2016 (2.038 migliaia di euro). Al loro interno la componente "Imposte di bollo" anticipate per la clientela è pari a 1.062 migliaia di euro. Tale voce di costo viene poi interamente recuperata alla voce altri proventi e oneri di gestione.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Non si registrano accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri nel periodo.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione

La voce altri proventi e oneri di gestione accoglie:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2017	2016
Sopravvenienze attive	14	2
Proventi per recupero imposte da clientela	1.062	1.125
Eccedenze accantonamento a fondo spese del personale	34	34
Sopravvenienze attive per rettifiche di spese personale di esercizi precedenti	-	-
Eccedenze accantonamento a fondo imposte esercizio precedente	-	-
Altri	3	-
Totale	1.113	1.161
Altri oneri di gestione		
Rettifiche di valore su crediti	-	-
Sopravvenienze passive	10	14
Indennità risarcimento danni	-	-
Altri	-	-
Totale	10	14
Totale altri proventi e oneri di gestione	1.103	1.147

Gli altri proventi e oneri di gestione sono pari a 1.103 migliaia di euro e sono riconducibili quasi interamente al recupero delle imposte di bollo anticipate per conto della clientela (1.062 migliaia di euro).

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

IMPOSTE	2017	2016
1. Imposte correnti		
- IRES	371	402
- IRAP	96	128
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	35	-2
4. Variazione delle imposte anticipate	-13	127
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	489	655

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	GESTIONI PROPRIE	DI CUI TITOLI DI STATO	GESTIONI RICEVUTE IN DELEGA	GESTIONI PROPRIE	DI CUI TITOLI DI STATO	GESTIONI RICEVUTE IN DELEGA
1. Titoli di debito	195.619	-	-	255.691	-	-
<i>di cui: titoli di Stato</i>	-	72.566	-	-	145.639	-
2. Titoli di capitale	49.558	-	-	49.673	-	-
3. Quote di OICR	392.919	-	-	354.771	-	-
5. Altre attività	31.246	-	-	61.109	-	-
Totale portafogli gestiti	669.342	72.566	-	721.244	145.639	-

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

	CONTROVALORE		
	OPERAZIONI CON CONTROPARTI DEL GRUPPO	OPERAZIONI CON ALTRE CONTROPARTI	OPERAZIONI CON LA SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio	525.782	164.448	-
A.2 Vendite nell'esercizio	564.859	131.169	-

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	31.12.2017	31.12.2016
Raccolta nell'esercizio	157.425	106.626
Rimborsi nell'esercizio	222.424	170.877
Numero di contratti	749	999

L. Impegni

L.2 Altri impegni

La voce Altri impegni è composta da titoli da ricevere e da consegnare per operazioni da regolare, derivanti esclusivamente da operazioni svolte per conto della clientela, il cui dettaglio è esposto al punto successivo.

Titoli da ricevere per operazioni da regolare (eseguite per conto dei clienti gestiti):

	31.12.2017	31.12.2016
Titoli di Stato	-	564
Altri titoli di debito	-	403
Azioni	-	3.470
Totale	-	4.437

Titoli da consegnare per operazioni da regolare (eseguite per conto dei clienti gestiti):

	31.12.2017	31.12.2016
Titoli di Stato	-	404
Altri titoli di debito	-	241
Azioni	-	491
Totale	-	1.136

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I rischi a cui la Società risulta soggetta sono:

- > rischi di natura finanziaria, in funzione delle scelte di investimento del patrimonio aziendale e delle disponibilità liquide;
- > rischi di natura operativa derivanti dall'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi;
- > rischi di liquidità.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo è la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, che consiste nel rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Il rischio operativo è intrinsecamente connesso a ogni attività svolta dalla SIM, che impiega risorse umane, processi, sistemi, beni materiali e immateriali.

Alla funzione di Risk Management, svolta in outsourcing da Banca Generali, è attribuita la responsabilità di individuare, misurare, controllare e gestire i rischi operativi.

La funzione di Internal Audit, svolta in outsourcing da Banca Generali, controlla e valuta la funzionalità dei sistemi e delle procedure aziendali e il sistema complessivo di controllo interno adottato, affinché siano adeguati, pienamente operativi e funzionanti.

I sistemi di rilevazione delle perdite sono di natura contabile e sono oggetto di monitoraggio da parte delle competenti strutture, mediante archivi informatici.

A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza agli obblighi normativi, ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

La Società ha inoltre coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi e per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito/controparte si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

BG Fiduciaria non eroga crediti; le esposizioni creditizie esperte in bilancio si riferiscono unicamente alla disponibilità di conto corrente e alle posizioni creditorie derivanti dall'attività di gestione. Il rischio di credito è valutato secondo le istruzioni dettate dall'Autorità di Vigilanza, desumendo i dati dal sistema contabile, riclassificando gli stessi in funzione delle analisi richieste.

Informazioni di natura quantitativa

La Società non eroga alcun tipo di finanziamento.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni in entrata e in uscita relative alla normale attività della Società. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Con l'intento di mitigare e contenere al massimo i rischi derivanti dagli investimenti della liquidità disponibile, la Società ha optato per mantenere le disponibilità liquide sul conto corrente acceso a suo nome presso la Capogruppo Banca Generali S.p.A.

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità la Società adotta una politica di gestione del rischio definita a livello di Gruppo bancario, all'interno della quale sono definiti gli organi e le funzioni coinvolte nella gestione del rischio stesso e sono descritte le attività di individuazione, misurazione, controllo e reporting del rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

I crediti verso banche, per 15.510 migliaia di euro, e i debiti verso banche, per 565 migliaia di euro, sono da considerarsi con scadenza a vista.

VOCI / SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI INTERMEDIA	DURATA
Attività per cassa											
A.4 Altre attività	19.253	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.3 Altre passività	1.669	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La voce A.4 Altre attività, pari a 19.253 migliaia di euro, è composta per 15.510 migliaia di euro da conti correnti verso enti creditizi, per 66 migliaia di euro da crediti verso enti finanziari e per 3.677 migliaia di euro da crediti verso la clientela.

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

La SIM è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, e successivi aggiornamenti.

Tali regole prevedono una specifica nozione di patrimonio, accezione a essa attribuita dall'Autorità di Vigilanza, distinguibile dal patrimonio contabile, o "patrimonio in senso stretto". Il patrimonio di vigilanza non deve, in ogni caso, essere inferiore all'ammontare minimo richiesto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività come richiesto dalle norme in vigore. La SIM verifica costantemente il rispetto dei requisiti minimi di patrimonio facendo grande attenzione all'adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità.

Tali verifiche andamentali sono legate ai meccanismi di controllo preventivo da parte dell'unità preposta al calcolo, la quale regolarmente, attraverso il monitoraggio e il controllo del rispetto dei coefficienti di vigilanza, relaziona la Direzione sulle azioni correttive da porre per un corretto controllo sugli aggregati patrimoniali e sulle azioni necessarie per rispettare i vincoli imposti dall'Autorità di Vigilanza.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

La composizione del patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella sezione 12 della parte B – Passivo - della Nota integrativa, incluse le variazioni annue delle riserve.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2017	31.12.2016
1. Capitale	5.200	5.200
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	12.243	10.522
- di utili:		
a) Riserva legale	1.040	1.040
d) Altre - utili portati a nuovo	10.189	8.468
- altre:		
a) Versamenti c/apporto stock grant AG	-	-
b) Altre riserve	1.014	1.014
5. Riserve da valutazione	-87	-83
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-87	-83
7. Utile (Perdita) d'esercizio	948	1.721
Patrimonio netto contabile	18.304	17.360

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Fondi propri

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle nuove regole definite dal regolamento UE n. 575/2013.

Le nuove disposizioni sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione dei Fondi propri e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. I Fondi propri sono il principale punto di riferimento per la valutazione riguardante la stabilità dei singoli intermediari e del sistema e per il controllo prudenziale dei rischi. Sono, come già nella previgente disciplina, costituiti dalla sommatoria del patrimonio di base, dell'eventuale patrimonio supplementare, decurtato degli elementi da dedurre come richiesto dalla vigilanza prudenziale.

PATRIMONIO DI BASE	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio di base - Elementi positivi	17.477	15.753
Capitale sociale sottoscritto	5.200	5.200
Riserve a esclusione di quelle di valutazione	12.243	10.522
Altri elementi positivi del patrimonio di base	34	31
Patrimonio di base - Elementi negativi	87	83
Altre attività immateriali	-	-
Altri elementi negativi del patrimonio di base	87	83
Totale patrimonio di base	17.390	15.670

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

I Fondi propri sono così costituiti:

- > patrimonio di base: gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dalle componenti tradizionali costituite dal capitale, dalle riserve e dagli utili degli esercizi precedenti; gli elementi negativi sono dati dalle immobilizzazioni immateriali, dalle perdite degli esercizi precedenti e dalle perdite di rilevante entità del periodo in corso;
- > patrimonio di secondo livello: non vi sono elementi da computare a patrimonio di secondo livello;
- > altri elementi negativi dei Fondi propri (elementi da dedurre): non vi sono elementi da computare;
- > ammontare dei Fondi propri.

Di seguito viene sinteticamente presentata la struttura dei Fondi propri con i principali componenti del patrimonio di base e del patrimonio supplementare. I Fondi propri si attestano al 31 dicembre 2017 su di un livello di 17.390 migliaia di euro, con un incremento di 1.720 migliaia di euro rispetto al dato di fine 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	17.356	15.639
di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	34	31
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	17.390	15.670
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	17.390	15.670
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi propri (F + L + P)	17.390	15.670

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Ai fini della determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, l'ammontare dei Fondi propri di BG Fiduciaria non deve essere inferiore alla somma del maggior importo tra:

- > la copertura patrimoniale richiesta per il rispetto del coefficiente “rischio di credito e controparte”. Per determinarlo, Banca d'Italia prevede una copertura che è determinata applicando alle attività di rischio i fattori di ponderazione dei rischi relativi alle pertinenti controparti debentrici tenendo conto delle eventuali garanzie ricevute e moltiplicando le attività di rischio ponderate per il coefficiente dell'otto per cento;
- > la copertura patrimoniale richiesta per il rispetto del coefficiente “altri rischi”. Per determinarlo Banca d'Italia prevede l'applicazione di una copertura patrimoniale del 25% sui costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio approvato.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito vengono sinteticamente indicati i due requisiti patrimoniali previsti per la SIM:

	31.12.2017	31.12.2016
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	559	522
Requisito patrimoniale per altri rischi	513	547
Requisito patrimoniale per rischio operativo	-	-
Requisito patrimoniale complessivo richiesto dalla normativa prudenziale	513	547
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
1 Attività di rischio ponderate	6.987	6.519
2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	249%	240%
3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	249%	240%
4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	249%	240%

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI (EURO)	31.12.2017	31.12.2016
10. Utile (perdita) del periodo	947.765	1.721.366
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico		
40. Piani a benefici definiti	-4.192	-15.050
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-4.192	-15.050
140. Redditività complessiva (voce 10 + 130)	943.573	1.706.316

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

Per “parti correlate” devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Alla luce di tale principio una parte è considerata “correlata” a un’entità se:

- > direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - controlla l’entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - detiene una partecipazione nell’entità tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
 - controlla congiuntamente l’entità;
- > la parte è una società collegata dell’entità ai sensi dello IAS 28;
- > la parte è una joint venture in cui l’entità è una partecipante ai sensi dello IAS 31;
- > la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità o della sua controllante;
- > la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- > la parte è un’entità controllata congiuntamente o soggetta a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- > la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell’entità, o di una qualsiasi altra entità a essa correlata.

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

All’interno della Società non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riepilogano qui di seguito i principali aggregati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 influenzati dalle transazioni con il Gruppo Banca Generali e con il Gruppo Assicurazioni Generali.

CONTROPARTE	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	ONERI	PROVENTI
Banca Generali S.p.A.	15.509.737	588.691	2.679.049	69.955
Generfid S.p.A.	-	-	-	154.263
BG Fund Management Luxembourg S.A.	-	96.455	194.702	-
Altri soggetti del Gruppo Assicurazioni Generali	208.671	6.750	93.444	629.027
Totale	15.718.408	691.896	2.967.195	853.245

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

BG Fiduciaria Sim S.p.A. è controllata dalla società Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste via Machiavelli. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, BG Fiduciaria Sim S.p.A. è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di Banca Generali S.p.A. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

Milano, 1 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO DELLA CONTROLLANTE BANCA GENERALI AL 31.12.2016

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dell'Attivo

	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide	583.356.168
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.560.001
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.409.313.232
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	731.360.756
Crediti verso banche	319.982.653
Crediti verso clientela	1.843.231.181
Partecipazioni	16.224.545
Attività materiali e immateriali	93.443.394
Attività fiscali	44.018.092
Altre attività	232.385.073
Totale Attivo	8.311.875.095

Voci del Passivo e Patrimonio netto

	31.12.2016
Debiti verso banche	802.701.547
Debiti verso clientela	6.738.733.731
Passività finanziarie di negoziazione	1.168.718
Passività fiscali	9.323.304
Altre passività	116.360.639
Fondi a destinazione specifica	121.354.565
Riserve da valutazione	9.158.217
Riserve	201.028.404
Sovrapprezzi di emissione	53.803.000
Capitale	116.424.502
Azioni proprie (-)	-2.932.856
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	144.751.324
Totale Passivo e Patrimonio netto	8.311.875.095

Conto economico scalare riclassificato

	2016
Interessi attivi e proventi assimilati	61.780.099
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.114.220
Margine di Interesse	58.665.879
Commissioni attive	412.639.187
Commissioni passive	-268.333.736
Commissioni nette	144.305.451
Dividendi	132.425.373
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.383.127
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di crediti	2.204.039
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di altre attività	28.166.979
Margine di intermediazione	368.150.848
Rettifiche (riprese) di valore nette per deterioramento di crediti	1.770.626
Rettifiche (riprese) di valore nette per deterioramento di altre attività	-2.699.000
Risultato netto della gestione finanziaria	367.222.474
Spese per il personale	-74.482.791
Altre spese amministrative	-136.532.300
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-34.691.232
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.881.500
Altri oneri/proventi di gestione	43.341.594
Costi operativi	-208.246.229
Utili (perdite) da cessioni investimenti	21.715
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	158.997.960
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-14.246.636
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	144.751.324
Utile d'esercizio	144.751.324

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 02 58.20.10
 Fax: +39 02 58.20.14.01
 www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
 20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della BG Fiduciaria SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BG Fiduciaria SIM S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa riportata dagli amministratori nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa relativa al fatto che la società verrà fusa per incorporazione in Banca Generali entro il 31 dicembre 2017, con effetto dal 1° gennaio 2018.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
 Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
 BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs. 136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.



Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della BG Fiduciaria SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della BG Fiduciaria SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della BG Fiduciaria SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della BG Fiduciaria SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 20 marzo 2018


 BDO Italia S.p.A.
 Rosanna Vicari
 Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017

Signor Azionista,

come a voi noto la società BG Fiduciaria SIM S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Banca Generali S.p.A. con efficacia dal 1 gennaio 2018. Il Consiglio di Amministrazione della società incorporante ha provveduto a predisporre il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, essendo la società ancora esistente a tale data, e a sottoporlo al nostro esame. Lo scrivente Collegio della incorporante precisa ulteriormente che, per quanto riguarda le attestazioni relative a fatti del 2017 e per le rilevazioni effettuate nel corso dello scorso anno, ha fatto riferimento ai verbali del Collegio Sindacale di BG Fiduciaria SIM S.p.A. in carica sino al 31 dicembre 2017.

Ciò premesso, abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2017, composto dalla Relazione sulla gestione, dagli Schemi di bilancio, dalla Nota integrativa, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della incorporante in data 1 marzo 2018 e regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale.

L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale, a norma di legge, è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Dalle verbalizzazioni delle verifiche sindacali e degli eventi societari risulta che il Collegio precedente abbia svolto nel corso dell'esercizio le seguenti principali attività:

- > ha partecipato ad una adunanza dell'Assemblea degli Azionisti, svoltasi in forma ordinaria, nel mese di marzo 2017 e a tutte le sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo dagli amministratori informazioni adeguate sulla situazione economica e patrimoniale, sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo della Società, riscontrando il regolare svolgimento delle singole riunioni, e verificando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza, né desse luogo a profili di conflitto di interesse che non fossero correttamente gestiti;
- > si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, verbalizzando nel proprio libro sei interventi;
- > ha sistematicamente seguito l'attività di Controllo Interno, che è svolta in outsourcing dalle Direzioni della Capogruppo Banca Generali (Direzione Compliance, Anti Money Laundering, Direzione Risk e Capital Adequacy e Direzione Internal Audit), incontrandosi periodicamente con i responsabili delle Funzioni, esprimendo le proprie osservazioni in merito alle relazioni annuali e periodiche sull'attività svolta e sui programmi da realizzare, e verificando lo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti. Il sistema di Controllo Interno è ritenuto adeguato nel suo complesso;
- > ha verificato in generale il rispetto da parte della Società della normativa di settore nonché degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, provvedendo in particolare all'aggiornamento della Relazione sui servizi di investimento, alla modifica del Regolamento di Gestione di Portafogli;
- > ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare i fatti di gestione;
- > ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società;
- > ha verificato che la Società si è dotata di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio e al presidio dei rischi connessi con l'attività svolta dalla Società, descritti nella Relazione sulla gestione;
- > dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi in tema di misure deputate a prevenire e contrastare operazioni di antiriciclaggio e di finanziamento al terrorismo, afferenti la segnalazione di operazioni sospette, al presidio del corretto adempimento degli obblighi di adeguata e rafforzata verifica della cliente, all'invio delle segnalazioni statistiche aggregate e all'alimentazione dell'Archivio Unico Informatico tramite il software di diagnostica adottato;
- > dà atto che, nonostante l'abrogazione dell'art. 34, co. 1, D. Lgs. 196/2003, la Società ha provveduto a predisporre un documento denominato Privacy Report, che ha sostituito il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), di cui è stata data informativa nel Consiglio di Amministrazione di maggio 2016, ritenendo che un tale documento costituisca una misura di sicurezza idonea a presidiare i rischi di distruzione o perdita dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 196/2003;
- > dà atto che la Relazione sulla gestione informa che la Società non detiene, ne ha mai detenuto, azioni proprie e azioni della società controllante, e informa altresì che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2017;
- > dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali di vigilanza dettati dalla normativa di settore;
- > dà atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. civ.;
- > dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire gli aggiornamenti normativi del Gruppo Bancario.

Premesso quanto sopra, nel corso dell'esercizio non sono emersi fatti significativi che richiedessero segnalazioni alle competenti Autorità di Vigilanza o menzioni nella presente Relazione.

Lo scrivente Collegio dell'incorporante prende atto che la Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento di Banca Generali S.p.A. e che sono state fornite nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa le informazioni sulle transazioni con il Gruppo Banca Generali e il Gruppo Assicurazioni Generali, e che si tratta di rapporti regolati da appositi contratti infragrupo, redatti sulla base di criteri di congruità, trasparenza e omogeneità.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Banca Generali S.p.A. risultano riepilogati nella Nota integrativa.

I principali aggregati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 influenzati dalle transazioni con il Gruppo Banca Generali e con il Gruppo Assicurazioni Generali sono riepilogati nella Nota Integrativa.

Il bilancio di BG Fiduciaria è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 17 dicembre 2015, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2015 al 2023 compreso.

Si precisa che a detta Società di revisione non sono stati conferiti incarichi diversi da quelli di revisione e di attestazione: i corrispettivi riconosciuti alla Società di revisione sono riportati nell'allegato 1 della Nota Integrativa.

Il Collegio precedente ha intrattenuto con la Società di revisione costanti rapporti informativi nei quali è stata illustrata, tra l'altro, la strategia di revisione.

Il Collegio dà conto che non ha incontrato difficoltà significative afferenti alla messa a disposizione delle informazioni necessarie per l'attività di revisione né indisponibilità del personale della Società a fornire tempestivamente la documentazione contabile richiesta, né sono state rilevate carenze nel sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria degne di nota.

Il Collegio dà atto che la Società di Revisione ha presentato, in data odierna, all'azionista la Relazione ai sensi degli art. 14 e 19bis D. Lgs. 39/2010 senza rilievi.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica.

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riflette la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui all'art. 1, D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e sulla base delle istruzioni della Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli operatori del settore.

La Nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua Relazione, precisa che nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura del presente Bilancio e Vi fornisce ampia illustrazione sull'andamento gestionale dell'esercizio.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione della società incorporante, possa essere da Voi approvato.

Milano, 20 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale
Massimo Cremona
Flavia Daunia Minutillo
Mario Anaclerio

3.
ALLEGATI
DI BILANCIO
al 31.12.2017

Consiglio di Amministrazione
1 marzo 2018



ALLEGATO 1

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971.

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile e alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa; i corrispettivi sono da intendersi al netto dell'IVA e delle spese vive e del contributo Consob.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 17 dicembre 2015 per le Revisione del bilancio e la tenuta della contabilità relativa al 2017 ammontano a 50.000 euro.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI (IN UNITÀ DI EURO)
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	50.000

BG Fiduciaria SIM S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Uffici operativi
Via U. Bassi 6 - 20159 Milano
T. 02 68826511 - F. 02 68804540

Capitale sociale
5.200.000,00 euro iv.

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione
al registro delle imprese di Trieste
01374720157

Iscritta all'Albo delle Società fiduciarie
presso Consob con Delibera 11762
del 22 dicembre 1998 al numero 2

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
di cui all'art. 62 del D.Lgs. 23 luglio 1996 n. 415

Società unipersonale soggetta alla direzione e al coordinamento
di Banca Generali S.p.A. e appartenente al gruppo bancario
Banca Generali iscritto all'albo dei gruppi bancari

BG FIDUCIARIA SIM S.P.A.

SEDE LEGALE
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste

UFFICI OPERATIVI
Via Ugo Bassi, 6
20159 Milano
+39 02 6882 6511